

le e dei servizi, l'andamento sia dei principali elementi descrittivi sia di indicatori di valutazione della localizzazione che ne risulta.

Con riferimento alle scuole, si assume che la dimensione minima possa attingere i valori da 0 a 5000 posti-alunno, con passo 500 (0, 500, 1000, ..., 5000 posti-alunno).

In fig. 5 viene descritto, al variare della dimensione minima delle scuole, l'andamento della funzione obiettivo riferita al sistema complessivo, cioè al sistema costituito dalle scuole e dai servizi 1. e 2., e l'andamento del tempo medio di viaggio residenza-scuola (*). All'aumentare della dimensione minima delle scuole sia la funzione obiettivo sia il tempo medio di viaggio diminuisce. Risulta interessante osservare che, per quanto a prima vista possa sembrare controintuitivo, la funzione obiettivo ed il tempo medio di viaggio sono correlati positivamente: all'aumentare del tempo medio di viaggio aumenta la funzione obiettivo (su questo punto si avrà modo di ritornare in sede di commento alla fig. 17).

Naturalmente, occorre spiegare come mai, all'aumentare della dimensione minima delle scuole (quindi, al diminuire del numero di zone dotate di scuole), il tempo medio di viaggio residenza-scuola, che ci aspetteremmo di vedere aumentare, invece diminuisca. Ciò è conseguenza del fatto che, all'aumentare della dimensione minima (quindi, al diminuire del numero di zone dotate di scuole), diminuisce il numero degli utenti delle scuole e ad abbandonare la scuola sono, sopra tutto, gli utenti situati più lontano: evidentemente, questo fenomeno si produce in modo tale da far diminuire il tempo medio di viaggio anche in presenza di una riduzione del numero delle zone dotate di scuole (**).

(*) Le dimensioni minime dei servizi 1. e 2. sono fissate, rispettivamente, ai valori 200 e 40. Ciò vale anche per le figg. 6 e 7.

(**) In altre parole, all'aumentare della dimensione minima delle scuole (quindi, al diminuire del numero delle zone dotate di scuole), il tempo medio di viaggio residenza-scuola aumenta, come ci aspettiamo che sia, solo se non cambia il numero e la distribuzione spaziale degli utenti; ciò non è più necessariamente vero se diminuisce il numero degli utenti e se, in relazione a ciò, si modifica la distribuzione spaziale degli utenti nel senso che passano dallo stato di utente a quello di non utente, sopra tutto, gli utenti situati più lontano.